

SOTTOSCRIZIONE

Si sviluppa la generosa gara di solidarietà con l'Unità Decolla verso i 2 miliardi la sottoscrizione in cartelle



Quella più tradizionale è al 72% dell'obiettivo - Segnali incoraggianti nel recupero dei ritardi che pur avevamo avvertito - Un gigantesco lavoro di raccolta - Le diffusioni militanti a 5.000 lire previste a metà ottobre e a metà dicembre

La sottoscrizione a «L'Unità» — quella in speciali cartelle da 50 mila lire, da centomila, da mezzo milione e un milione — «decolla» verso i primi due miliardi che ci siamo dati come obiettivo. Ieri, mercoledì, a mezzogiorno eravamo per l'esattezza a un miliardo e 706 milioni di lire mentre per quella più tradizionale che si rinnova di anno in anno siamo arrivati a 21 miliardi 992 milioni pari circa al 71,89%. Anche in questa sottoscrizione le cose vanno meglio nel senso che si avvertono diffusi segnali di buon recupero nei ritardi che qua e là si erano registrati. Il lavoro da fare, naturalmente, è ancora molto; la strada da percorrere è sempre lunga

e l'obiettivo da raggiungere ancora lontano. Ma sappiamo quanto lavoro organizzato, quante iniziative, quanta passione, quanti compagni stanno «stringendo i tempi» proprio in questi giorni che ci vedono ormai prossimi alla conclusione della stagione delle grandi Feste. È anche per questo che siamo fiduciosi. Il lavoro è immenso ma davanti a noi abbiamo ancora tre mesi di impegno e anche le due tappe già fissate a metà ottobre e a metà dicembre con le diffusioni militanti del giornale a 5.000 lire. Se lavoreremo bene anche nell'organizzazione di queste due giornate più facile sarà il raggiungimento dell'obiettivo.

SOTTOSCRIVE SEI MILIONI L'INTERA LIQUIDAZIONE

COLLEGGNO — Virgilio Caudera è un compagno che nei suoi 81 anni di vita al Partito e all'Unità ha già dato tanto. Comunista dal '21, operato alla Viberi di Torino, alla caduta del fascismo, nel luglio '43, fu tra i protagonisti della rinascita del movimento sindacale in fabbrica e, poi, dopo l'8 settembre, della lotta clandestina. Denunciato dalla direzione dell'azienda come «capo di partito sovversivo» e per «istigazione allo sciopero con minacce e sabotaggio della produzione bellica», il 29 dicembre dello stesso anno venne arrestato dalla polizia fascista e, dopo mesi di carcere, solo per un caso riuscì a sfuggire ad una pesante condanna. Ritornato alla Viberi dopo la Liberazione, più volte la direzione cercò di «distrarsi» di lui con i più diversi pretesti fino al licenziamento definitivo nel '54. Una storia esemplare e, al tempo stesso, comune a tanti operai comunisti di Torino che, come Caudera, subirono il licenziamento per rappresentanza politica o sindacale.

Grazie alla legge che riconosce l'anzianità perduta a chi ha perso il lavoro per motivi politici o sindacali, il compagno Caudera ha ricevuto, qualche tempo fa, la liquidazione. L'altra sera, nel corso di un dibattito alla festa della 2ª sezione di Collegno, la sua sezione, il compagno Caudera ha consegnato il suo contributo. Una cifra che non ha bisogno di commenti: 6 milioni, l'intera liquidazione ricevuta.

MEZZO MILIONE DALLA VEDOVA DI AGOSTINO NOVELLA

Vogliamo segnalare un versamento che ci è particolarmente caro. È di mezzo milione e ci arriva dalla compagna Saura Panznera. Lo ha fatto per ricordare al marito, il carismatico dirigente Agostino Novella, l'indimenticabile dirigente comunista, a lungo anche segretario generale della CGIL e scomparso negli scorsi anni. È un atto che per noi va ben oltre il sostegno concreto: è il segno dell'attaccamento al giornale che Novella ha sempre dimostrato e che la moglie, oggi, rinnova con grande sensibilità. Grazie Saura.

LA FESTA ALLE CASCINE DURERÀ SINO A DOMENICA

La più lunga festa dell'Unità nella storia di Firenze sarà ancora più lunga. Il «villaggio» nel parco delle Cascine invece di chiudere sabato resterà aperto ancora per tutta la domenica. Gli incassi di questa ultima giornata saranno tutti per il giornale.

Uno sforzo notevole per i militanti comunisti fiorentini che per 23 giorni hanno voluto tenere aperta la festa delle Cascine. Una fatica tuttavia che è stata ripagata dal grande successo. Mai tanta gente, di tutte le età e soprattutto dei più diversi ceti sociali, aveva percorso i viali alberati e invaso gli stand. Dai tempi della festa nazionale del '75 non si era più



verificata una simile affluenza. Rispetto all'anno scorso, secondo i responsabili della festa, si è registrato un aumento di presenze di almeno il 40%. Una cifra che parla da sola e che premia la grande mole di lavoro compiuta da migliaia di militanti. Domani è prevista la manifestazione con Achille Occhetto, domenica, giornata dell'Unità, la proiezione del film sulla morte di Enrico Berlinguer.

UN CONTRIBUTO, IN RICORDO DELL'«UNITÀ» CLANDESTINA

MILANO — Filippo Maciccia (nome di battaglia «Andrea») ha scritto a Macaluso una lettera che accompagna un assegno da 500.000 lire. Il compagno Maciccia ricorda gli anni della lotta antifascista e della attività in Francia, ricorda i giornali di quelle battaglie, «Il grido del popolo», «La voce degli italiani» e naturalmente «L'Unità» clandestina.

RIAPRE LA FESTA DI ASTI: TRE GIORNI TUTTI PER L'UNITÀ

ASTI — La Festa provinciale dell'Unità della Federazione di Asti sarà prolungata di 3 giorni. La manifestazione, che ha avuto inizio il 31 agosto e che avrebbe dovuto concludersi domenica 9, dopo una breve interruzione riprenderà domani e proseguirà sino a domenica 16, dedicando questi ultimi tre giorni alla raccolta di fondi per il nostro giornale.

NOVARA — Due festival della provincia di Novara sono stati prolungati. A Casalbatrone la festa dell'Unità si concluderà domenica 16 settembre invece di martedì 11. Cinque giorni di impegno in più per i compagni per sostenere il nostro giornale. Anche a Varallo Pombia la festa proseguirà per altri tre giorni (14, 15 e 16) e il ricavato di queste giornate conclusive è interamente destinato all'«Unità».

«PESIAMO IN QUESTO PIATTO IL CONTRIBUTO PER L'UNITÀ»

Una enorme bilancia, tutta in legno, costruita da un maestro falegname. Al due lati, al posto dei tradizionali «piatti», due enormi bidoni. Il primo, grigio, toccando terra rappresenta il passivo de «L'Unità»; l'altro, color oro, porta la scritta: «Qui sottoscrivere per l'Unità». È un'idea dei compagni di Grosseto, realizzata all'interno della festa de «L'Unità» (che quest'anno durerà 17 giorni, 4 in più rispetto alla passata edizione, per rafforzare «L'Unità»). E non basta: all'entrata della pizzeria e del ristorante centrale della festa, un manifesto scritto a mano invita i compagni, i simpatizzanti ed i cittadini a lasciare mille lire in più rispetto al conto chiesto. Mille lire da devolvere a favore del nostro giornale.

FIRENZE — Sezione PCI di Vittorio, O.Frasali, Dipendenti Comunali di Sesto Fiorentino lire 5.000.000; Carlo Cipriani di Sesto Fiorentino lire 500.000; Sezione PCI Ferrone, ricavato della giornata straordinaria per l'Unità alla Festa di Impruneta; il compagno Mario Assirelli, ex sindaco di Empoli lire 150.000.

S. GIMIGNANO, 4 MILIONI DALLA CENA DI FINE FESTA

I compagni di San Gimignano hanno scritto al direttore: caro Macaluso, ti inviamo l'intera cifra (4.000.000) realizzata da l'arrivata della Festa de l'Unità nella «cena de l'arrivederci» quale sottoscrizione straordinaria per il nostro caro giornale. Tanti cari saluti e auguri.

GETTONE DI PRESENZA? «METÀ AL PCI E METÀ ALL'UNITÀ»

«Il prossimo gettone di presenza della Commissione di Controllo sugli atti della Regione Abruzzo lo verserò per metà alla Federazione, come ho sempre fatto, per l'altra metà al giornale». Un esempio da seguire, quello indicato da Avezzano dal compagno Francesco Innocenzi. E non è l'unico contributo che Innocenzi offre a «L'Unità». «Di ritorno da un breve periodo di ferie — ci ha scritto — vi invio un assegno bancario di L. 100.000. E mi sono già impegnato con i compagni della Federazione di Avezzano per una cartella da centomila lire».

«È UNA PICCOLA SEZIONE MA QUANTO POTEVAMO FARE...»

Questa sottoscrizione straordinaria va avanti e si rafforza anche così: con cifre modeste faticosamente messe assieme da piccole e medie sezioni delle aree povere del nostro Paese. Sentite come scrivono i compagni di Carvillani, in provincia di Isernia: «Carissimo Macaluso, ti inviamo quanto abbiamo raccolto nella nostra piccola sezione, e cioè la modesta cifra di 200 mila lire: un piccolo contributo ai grandi problemi dell'Unità. Rispondiamo così al tuo appello per il nostro giornale, promettendoti che coglieremo anche nel prossimo futuro ogni occasione per lanciare sottoscrizioni straordinarie. Contaci!»

I versamenti giunti alle nostre sedi

Sono 135 milioni 483.800 lire, alla data di ieri, i versamenti registrati dall'Ufficio cassa de «L'Unità», a Roma. Ecco qui di seguito il secondo elenco dei sottoscrittori.

Rosa Ferro, Carbonara (BA), 10.000; Ruscelli Elide, Castelnuovo dei Sabbioni (AR), 100.000; Naldini G., Nanni G., Paganini M., Ruggieri R., della sezione Aldo Paretelli di Galeata (FO), 200.000; sezione Carovilli (IS), 200.000; Ada Pesar, Castellammare di Stabia (NA), 500.000; coordinamenti sezioni, Pietrasanta, 2.700.000; sezione Campodolice, L'Aquila, 200.000; Pietro Caputo, Longobucco (CE), 50.000; Corrado Dell'Anna, Lecce, 100.000; Luciano Lama, Roma, 1.000.000; familiari Rosa Tanzini, 50.000; gruppo compagni c/o E. Esposito, Firenze, 135.000; Tosi Dario, Pianca Giuseppina, Vigliano (FI), 200.000; Matani, Spagnesi, Scapigliati, Bernardini, Dellino, Piombino (LI), 350.000; sezione di Altidona, Fermo, 100.000; Rodolfo Dini, Fermo, 100.000; sezione S. Elpidio, Fermo, 1.000.000; Ilo Pellegrini, Roma, 100.000; Bargelli Amerigo, sezione Gramsci di Bivio Ravi (GR), 117.000; Gabriellini Adriano, Molassana (GE), 100.000; sezione di Grottaminarda, Avellino, 500.000; federazione PCI della Versilia, Viareg-

gio, 1.000.000; sezione Fausto Guilo, S. Ferdinando (RC), 800.000; Bettinato Giovanni, Irsinia (MT), 50.000; Annunziata Vincenzo, sezione Montepulciano Fiorentino (FI), 275.000; Caldarella Giuseppe, Roma, 100.000; sezione Trebisacce (CS), 1.000.000; Cocco Pietro, Carbonia (CA), 300.000; Arcuri Antonio, Crotone (CZ), 50.000; Anna De Simone e Franco Fulgenzi, Grottaferrata (RM), 1.500.000; Emanuele Macaluso, Roma, 5.000.000; Luciano Orlandini, pres. Az. Farmaceutica Comunale (GR), 100.000; sezione Fermo, 2.000.000; sezione Fermo S. Michele Lido, 2.000.000; sezione Fermo Capodarco, 500.000; sezione Fermo S. Marco, 500.000; sezione Fermo S. Tommaso, 500.000; sezione Pedaso (Pesaro), 300.000; sezione Castel Giorgio, Orvieto, 300.000; federazione PCI Grosseto, 5.710.000; un gruppo di compagni in vacanza a Bled (Jugoslavia), 170.000; Innocenzi Francesco, Celano (AQ), 100.000; Elio Idraul (simpatizzante), Marina di Grosseto, 101.000; un gruppo di compagni della sezione Tiberti Unità, Castel Forranza (GR), 230.000; sezione Castiglione d'Orcia (SI), 1.500.000; sezione Porto S. Elpidio Faleriense (Fermo), 2.000.000; sezione S. Elpidio a Mare

centro (Fermo), 500.000; compagni Veroli e Marzola (Fermo), 50.000; Foco Lorenzini, Padova, 500.000; Trotti Wanda, Perugia, 100.000; Rustighi Adriano, Massa, 50.000; comitato della Festa, Montegiorgio (AP), 1.000.000.

Ora mettiamo in fila i versamenti fatti direttamente all'Ufficio cassa de «L'Unità», a Milano, da organizzazioni o singoli compagni. Con questo elenco, la cifra raccolta sale a 154.723.500 lire.

Ecco, nome per nome, da chi abbiamo ricevuto assegni, vaglia, contante portato direttamente in redazione.

Sezione Ghirardelli, Ravaioli, Longastrino (RA), 5.955.950; Giuseppe Guglielmo, Limone (SP), 100.000; sezione «Grieco», S. Giuliano Mare e sezione «Rossa», Enel di Rimini (Forlì), 1.000.000; sezione PCI Stia, Arezzo, 1.000.000; sezione del Comune di Massarosa (Lucca), 250.000; Rolando Espinosa, Ancona (Gobbi), 200.000; Ernesto Suardi, Ancona (Gobbi), 250.000; compagni Robassomero (Torino), 1.000.000; delegazione PCI, in vacanza nella R.D.T., Milano, 500.000; Giuliana Sartori, Padova, 60.000; Ovidio Fellet, Pordenone, 100.000; sezione «Gramsci» Punta della Castella (Catanzaro), 340.000; Claudia e Roberto Del Proposto, Rimini (Forlì), 100.000; Mauro Montagna,

Pavia, 30.000; federazione PCI Siena, 5.000.000; sezione «Aimo» Barale, Cuneo, 300.000; sezione «Aimo e Barale», Cuneo, 150.000 (in ricordo di Giorgio Vinay); federazione PCI Rovigo, 200.000; Silvano Arzilli, Certaldo (Firenze), 100.000; Giuliano e Dello Sampieri, Siena, 100.000; sezione S. Giovanni Asso, Siena, 600.000; Antonio Cordella, Poggibonsi (Siena), 230.000; sezione Mensano, Siena, 200.000; Augusto Gerola, Siena, 500.000; Aurelio Ciacci, Siena, 500.000; Lilla Berni, Colle Elsa (Siena), 100.000; dipendenti ass. Interc. Area Senese (Siena), 200.000; Aldo Sampieri, Siena, 500.000; sezione PCI Colla sul Velino, 350.000; sezione PCI Lappano (CS), 100.000; sezione Togliatti, S. Arcangelo R. (Forlì), 500.000; sezione Di Vittorio, Frosali, dipend. Comune Sesto Fiorentino (Firenze), 1.500.000; Carlo Cipriani, Sesto Fiorentino (Firenze), 500.000; sezione Ferrone, Impruneta (Firenze), 1.000.000; Gian Bruno Bassi, Milano, 100.000; Umberto Biotti, Albinese (Pavia), 30.000; sezione PCI Cassalguida (Chieti), 100.000; Giuseppe Marulli, Minervino Murge, 200.000; Bruno Grossi, Barberino Mugello (Firenze), 100.000; sezione PCI S. Gimignano (Siena), 4.000.000; sezione «A. Gramsci» Laino

Borgo e Castelli (Cosenza), 200.000; circolo «E. Nadai», Frosinone, 100.000; sezione PCI Nordò (Lecce), 200.000; Lorenzo e Zanone, Latte Ventimiglia (Imperia), 200.000; Emilio Becari, sezione G. Rossa, Sesto S. Giovanni (Milano), 50.000; Lorenzo Campitelli, Cusano M. (Milano), 500.000; Roberto Ruocco, Milano, 100.000; Roberto Solbiati, Trezzo D'Adda (Milano), 10.000; sezione PCI, Bordighera (Imperia), 2.000.000; famiglia De Bernardi, federazione di Alessandria, 70.000; Giuseppe Recagnano, federazione Alessandria, 10.000; sezione «21 Gennaio», Falconara M. (Ancona), 100.000; compagno L.B., Napoli, 500.000; due compagnie della Fabbrica Selpoformido (Udine), 100.000; Lauretto Latino, sezione Ho Chi Min, Udine, 50.000; sezione PCI, Trasaghis (Udine), 500.000; Federazione PCI, Savona, 3.865.000; Mario Prone, 50.000; Caramanna Gian Mario, 50.000; Testoni Arallano, 50.000; sezione Casellino, 150.000; Correnti Giovanni, 150.000; Angela Corni, 50.000; Bellami Livio, 50.000; Annovazzi Maria Teresa, 50.000; Valle Enrico, 50.000; Salsa Attilia, 50.000; Giocando, 30.000; Medina e Laura, 50.000; sezione Casilino (2° versamento), 200.000; Piccardi Raffaele, 100.000;

CONSORZIO ACQUEDOTTO FRA I COMUNI DI VOLTERRA E POMARANCE

VOLTERRA - PIAZZA DEI PRIORI, 9

AVVISO DI GARA

Questo Consorzio provvederà ad indire le seguenti gare di appalto col metodo della licitazione privata di cui all'art. 1 lettera b) della Legge 2-2-1973 n. 14:

- 1 - Costruzione di un diaframma impermeabile nella falda freatica del fiume Cecina. Importo a base d'asta L. 425.000.000.
- 2 - Costruzione di dodici pozzi nel subalveo del fiume Cecina, 300 mm, profondità massima 10 m. Importo a base d'asta L. 48.000.000.
- 3 - Fornitura e posa in opera di 14 elettropompe e delle relative linee elettriche. Importo a base d'asta L. 56.000.000.
- 4 - Fornitura e posa in opera di tubazioni di acciaio per la costruzione della rete di collegamento pozzi cunicoli. Importo a base d'asta L. 73.000.000.

Per partecipare le imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, esclusivamente a mezzo posta con lettera raccomandata, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati ad una o più delle gare suddette. Sul retro della busta dovrà essere precisato l'oggetto della gara inclusa nel plico.

Per poter chiedere l'ammissione alle gare di cui trattasi, l'impresa dovrà dichiarare di esser iscritta nell'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria corrispondente all'importo della gara o delle gare cui chiede di essere invitata.

Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite e consorzi di cooperative.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle inoltrate dopo tale termine.

Voltterra, 13 settembre 1984

IL PRESIDENTE
(Dino Fulconi)

CITTA' di TORINO AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino bandisce il seguente concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

- 1 - Programmatore tirocinante per il Centro Elaborazione Dati (età non superiore ai 35 anni)

È richiesto il diploma di Perito in Informatica o Ragioniere Perito Commerciale Programmatore.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 24 settembre 1984 al seguente indirizzo:

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO
Casella Postale n. 533 - TORINO

Il bando di concorso ed il relativo modulo di domanda emanato tendo presente quanto previsto dalla Legge 2-4-1968 n. 482 - potrà essere ritirato presso l'A.E.M. di Via Bertola, 48 - Torino, dalle ore 9 alle ore 11,45 e dalle ore 14 alle ore 16 - sabato e festività escluse.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale, intestato alla A.E.M. (Azienda Energetica Municipale, Via Bertola n. 48 - Torino), con riferimento al concorso stesso e comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di L. 7.500 dovuta ai sensi del Decreto Legge 28 febbraio 1983 n. 55 convertito in legge 26-4-1983 n. 131.

COMUNE DI CASCINA

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cascina indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ripristino dei marciapiedi, di rifacimento delle fognature e dei piani viari.

- 1) Interventi territorio Circostrazione n. 1.
- 2) Interventi territorio Circostrazione n. 3.
- 3) Interventi territorio Circostrazione n. 4.

L'importo dei lavori a base d'asta (come da delibera di C.C. n. 218, 219 e 220 del 7-5-1984) sono rispettivamente di L. 177.410.890 (centosettantasettemilionequattrocentocinquantacinquemilaottocento) all'intervento di cui al n. 1;

- di L. 167.524.250 (centosessantasettemilionequattrocentocinquantaquattromiladuecentocinquanta) relativo all'intervento di cui al n. 2;
- di L. 137.000.000 (centotrentasettemilione) relativo all'intervento di cui al n. 3.

Per l'aggiudicazione dei suddetti lavori si procederà con il metodo previsto dalla Legge 2-2-1973 n. 14, art. 1, lett. «a».

Gli interessati, con domanda in carta bollata, possono richiedere di essere ammessi a detta gara entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante.

Cascina, 31 agosto 1984

IL SINDACO

COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE

PROVINCIA DI COSENZA

IL SINDACO

VISTO L'ART. 7, terzo comma, della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

RENDE NOTO

Questo Comune deve appaltare, con la procedura di cui all'Art. 1, lettera A, della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 i lavori di:

- Potenziamento idrico con trivellazioni pozzi semisartesiani — per un importo a base d'asta di L. 224.249.683.

Gli interessati potranno chiedere, entro le ore 12 del giorno 27 settembre 1984, di essere invitati alla gara, indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco nella residenza municipale.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale al loro accoglimento.

Spezzano Albanese, 5-9-1984

IL SINDACO
(dott. Domenico Tursi)

COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO

PROVINCIA DI FOGGIA

AVVISO DI GARA

A norma di quanto previsto dall'art. 10 della Legge 10/12/1981 n. 741, si rende noto che sarà indetta una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2/2/1973, n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso, per l'appalto dei lavori da eseguirsi in Sannicandro Garganico relativi ad ampliamento impianto di Pubblica Illuminazione, per l'importo a base d'asta di L. 391.643.400.

Le imprese interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione suddetta, mediante domanda, in competente carta bollata, da presentarsi o far pervenire a questo Comune a mezzo raccomandata entro le ore 12 del giorno 16/9/1984.

Le spese del presente avviso saranno a carico dell'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Sannicandro Garganico li 1/9/1984

IL SINDACO